

BOLLETTINO 2025.1 DIANARCPaa

A seguire un estratto dal bollettino dell'ANARCP che riassume lo stato delle cose ad inizio 2025. Non è il rapporto ufficiale della CNRCSA perché il suo sito non è ancora accessibile, ma quello fatto da ANARCP (associazione degli ex dipendenti delle sedi appartenenti a NATO/ACE, in particolare SHAPE). Ricordo che la Confederazione è composta dalle 4 associazioni del personale in pensione. (ARNS-ANARCP-NOBA-FARAOF)

Al termine l'usuale collegamento al testo completo in inglese. Ciaociao €

BOLLETTINO2025.1(febbraio2025)

(ESTRATTO DALLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL' EXCOM –comitato esecutivo-dell' ANARCP)

In questo primo Bollettino del 2025 vi informiamo su questioni importanti accadute durante lo scorso anno e che saranno di vostro interesse.

Nel Bollettino dello scorso anno ho espresso la nostra preoccupazione per il Defined Contribution Pension Scheme (DCPS), il successore del nostro Defined Benefit Pension Scheme (DBPS) coordinato. Poiché il DCPS non offre una pensione minima, ma versa solo un capitale al momento del pensionamento, continua a non soddisfare. Uno dei problemi da risolvere era che il capitale del DCPS è stato tassato, per alcuni iscritti in Germania. L'importo forfettario è stato prelevato dopo la fine del contratto, in conformità con le regole del DCPS approvate da tutte le nazioni.

I negoziati tra la NATO IS e il governo tedesco sembravano aver individuato una soluzione, ma purtroppo la questione non è ancora conclusa. Un'altra questione, non ancora risolta, è la fine del DCPS. La Confederazione del personale in pensione, insieme alla Confederazione del personale al lavoro, aveva proposto già sei anni fa di introdurre un nuovo, vero e proprio regime pensionistico per il personale attivo. Ancora in questi giorni se ne sta studiando la possibilità.

In considerazione dell'attuale preoccupante clima politico in Europa e della posizione degli Stati Uniti nei confronti della NATO, molti iscritti si interrogano sulla continuità delle nostre pensioni nel caso in cui la NATO dovesse cessare. Ci auguriamo che ciò non accada, ma fortunatamente le nostre pensioni coordinate sono garantite dalle singole nazioni nel caso in cui la NATO dovesse cessare di esistere.

Riguardo all'assicurazione sanitaria qualche obiettivo è stato raggiunto. Il nuovo elenco di malattie gravi è ora in vigore, ma deve ancora essere incluso nell'aggiornamento della Guida alle prestazioni della NATO, previsto per la fine dell'anno. Come secondo sviluppo positivo, la nuova copertura per l'assistenza domiciliare nell'ambito della copertura Long-Term Care è ora in vigore e le richieste di rimborso possono essere preparate, anche se i rimborsi non inizieranno prima del luglio 2025. Per saperne di più, si vedano i paragrafi 2.2 e 2.3.

Anche l'Elenco delle prestazioni NATO deve essere aggiornato per il 2025, per includere i nuovi limiti per la copertura dell'assistenza domiciliare. L'ANARCP solleciterà anche un aggiornamento dei precedenti limiti di rimborso, dal momento che i limiti attuali sono inferiori di circa il 15% al dato cumulativo dell'inflazione dall'ultimo aggiornamento.

La newsletter della CNRCSA dello scorso anno menzionava che il personale in servizio aveva fatto pressione per il cosiddetto riequilibrio dei contributi per l'assicurazione sanitaria e che si proponeva di eliminare la nota a piè di pagina dell'art. 51.2 del Regolamento del personale civile (CPR). La nota che stabiliva che coloro che erano stati assunti prima del 2001 e che avevano contribuito al regime di assicurazione collettiva per un minimo di 25 anni prima del 3 agosto 2016, non dovevano pagare premi

